

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



Domenica 5 maggio 2024



AVVISI

Maggio – mese Mariano – PREGHIERA DEL SANTO ROSARIO

MEANO: in chiesa ore 8.30 mercoledì e giovedì ; venerdì 10 maggio in via della Fornace, presso parcheggio supermercato Moser (ritrovo sul posto alle ore 20.00, in caso di maltempo in chiesa).

VIGO MEANO nella Cappella Madonna dei Prati: tutte le sere ore 20.00 tranne il giovedì

GAZZADINA: in chiesa: martedì, giovedì alle ore 18.00 e mercoledì dopo la s. messa

CORTESANO: chiesetta S. Antonio, martedì ore 20.00.

GARDOLO DI MEZZO: chiesetta, martedì ore 20.00.

*Giovedì 09/05 alle 20.30 nella chiesa di Canova: lettura meditata di alcuni “vangeli pasquali” con alcune opere d’arte (a cura di Antonio Lurgio).

*Domenica 12/5 aVigo Meano nella messa delle 10.30 ci saranno 14 nostri bambini/e di Vigo che accoglieranno Gesù Eucarestia nella loro 1a comunione. Li accompagniamo con le loro famiglie nella preghiera.

*Domenica 12/05 a Meano dopo la s. Messa delle ore 9.30, in occasione della Festa della mamma, il Gruppo Missionario organizza il mercatino dei fiori presso la sala giochi della canonica (ricavato pro mission).i

*Festa oratorio di Gardolo: vedi locandine a parte.

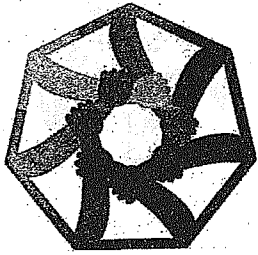
S. MESSE



Lunedì 6 maggio	ore 18.00 Meano	In onore alla Madonna; per le anime del Purgatorio
Martedì 7 maggio	ore 08.00 Vigo Meano	Bortolotti Ida; Mattivi Enrico; Livio e Assunta; Giuseppina e Luigi
Mercoledì 8 maggio	ore 18.00 Gazzadina	
Giovedì 9 maggio	ore 18.00 Vigo Meano	
Venerdì 10 maggio	ore 08.00 Meano	
Sabato 11 maggio	ore 20.00 Gazzadina	
Domenica 12 maggio	ore 09.30 Meano	Gaetano e Maria; Cinzia e Gabriele; Fulvio Betta; Carlo Pontalti; Alita; per i def. dell’offerente
Ascensione del Signore	ore 10.30 Vigo Meano	Bertol Erminia; Maria

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L’indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it



“Pietro prese la parola e disse: in verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone. –
E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si meravigliavano che anche sopra i pagani si effondesse il dono dello Spirito Santo”

“COMUNITÀ ACCOGLIENTE: DIO NON FA PREFERENZE DI PERSONE”

In queste domeniche del tempo di Pasqua, la liturgia ci porta, con le letture tratte dagli Atti degli Apostoli, a riflettere sul nostro essere Chiesa. Quando Pietro si reca a casa del Centurione Cornelio e vede discendere lo Spirito Santo su di lui, timorato di Dio, e su tutta la famiglia, comprende che Dio vuole salvi tutti.

Spesso noi siamo portati a giudicare chi ci sta vicino per come si comporta e per quello che dice e non ci accorgiamo che stiamo innalzando muri che creano divisioni e allontanano.

Se vogliamo essere vera comunità dobbiamo impegnarci in prima persona a superare diffidenze e incomprensioni, a portare il messaggio di Gesù che accoglie e non allontana, comprende e non giudica.

Solo accogliendo e amando anche chi non la pensa come noi o assume atteggiamenti che non condividiamo, sapremo vivere la nostra fede in modo concreto, dando luce e verità al progetto di Dio che vuole tutti salvi.

Questa domenica la parola chiave è **ACCOGLIAMO**

Il segno che troviamo ai piedi della Mensa è un tavolo ben apparecchiato dove chiunque trova posto e si sente ben voluto.

PREGHIERA E IMPEGNO

Gesù, Tu che sei il Signore di tutti, fa' che non emarginiamo o giudichiamo le persone per le loro idee, per il modo di fare o perché scappano dalla terra di origine in cerca di nuove opportunità. In questa settimana ci impegniamo ad essere accoglienti, aperti e attenti a chi solitamente ci sta accanto e non riconosciamo o salutiamo.

il Consiglio Pastorale interparrocchiale di Gardolo, Canova, Meano, Gazzadina e Vigo Meano

LA STORIA DEGLI EFFETTI di sr. Chiara Curzel

In questa VI domenica di Pasqua ascoltiamo da Gesù l'invito dolce e forte ad amarci gli uni gli altri, per portare ancora un frutto che rimane: Gv 15,9-17.

Questo brano del Vangelo di Giovanni non ha bisogno di molte spiegazioni: è immediato, chiaro, facilmente comprensibile. Ma queste poche parole scandite da Gesù nell'ultima cena si moltiplicano a dismisura se guardate mentre si dilatano nel tempo, plasmano le diversificate esperienze di vita, generano la lunga catena della "storia degli effetti" che davvero non finiremmo mai di raccontare. Sono i *frutti* che l'amore di Gesù genera in ogni epoca, in ogni paese, quando trova il terreno disposto ad accoglierlo e ridonarlo.

Ogni volta che un uomo o una donna si mettono a disposizione di questo amore, lo mettono come loro principio di vita e come criterio di scelta, allora si genera novità, si sperimenta *gioia*, si diventa *amici* di Dio, si *conosce* il cuore traboccante del Padre e si diventa portatori della sua tenerezza.

Chi ha accolto il comandamento di Gesù ha scritto una storia di conversione e di scelte profetiche, di dono gratuito e di perdono senza condizioni; ha vestito, sfamato, istruito e guidato, ha sperimentato e annunciato che vale la pena vivere amando, amare vivendo tutto quello che ogni giorno propone.

